

## Tabella delle misure di conservazione Valle del Medio Tagliamento

VMT

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obbiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 726/2013	Testo originale MCS
REA01.1	Tutela passiva prati	Divieto di conversione ad altri usi, alterazione del cotico e semina di specie non appartenenti all'associazione vegetale tipica per le superfici degli habitat prativi di interesse comunitario (che comprendono anche i prati stabili individuati ai sensi della l.r. 9/2005 e le aree dei ripristini 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND) nelle aree indicate nella mappa. Il soggetto gestore tramite valutazione d'incidenza può in via eccezionale concedere deroghe e limitate riduzioni e trasformazioni di habitat purché non vi sia una diminuzione dello stato di conservazione complessivo dell'habitat d'interesse all'interno della ZSC.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	1 - Tutela e gestione Habitat	Miglioramento qualitativo del contesto ecologico della Piana di Osoppo	Miglioramento qualitativo delle superfici a prato magro e pingue (62A0 e 6510)	A - Agricoltura	4096 - <i>Gladiolus palustris</i> 1903 - <i>Liparis loeselii</i>	6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzonera villosa</i> ) 6410 - Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinia caerulea</i> ) 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	SI	nuova	
REA02.1	Disciplina concimazione	Nelle superfici dell'habitat prativo di interesse comunitario 6510 (prati da sfalcio che comprendono anche le analoghe tipologie di prati stabili individuati ai sensi della l.r. 9/2005) è consentita la concimazione (per quella organica con esclusione dei liquami e deiezioni da allevamento avicolo) secondo le quantità di seguito specificate: < 60 kg/ha di azoto, < 30 kg/ha di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> (anidride fosforica), < 60 kg/ha di K <sub>2</sub> O (ossido di potassio). Sugli altri habitat d'interesse comunitario e nelle aree dei ripristini 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND, salvo deroghe del soggetto gestore finalizzate al miglioramento e alla conservazione degli habitat d'interesse, la concimazione è vietata.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	1 - Tutela e gestione Habitat	Miglioramento qualitativo del contesto ecologico della Piana di Osoppo	Miglioramento qualitativo delle superfici a prato magro e pingue (62A0 e 6510)	A - Agricoltura	4096 - <i>Gladiolus palustris</i>	6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	NO	nuova	
REA03.0	Mantenimento prati	Nelle superfici degli habitat prativi di interesse comunitario (che comprendono anche i prati stabili individuati ai sensi della l.r. 9/2005 e le aree dei ripristini 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND) sono consentiti al massimo 2 sfalci l'anno, il primo dopo il 15 giugno, con asporto della biomassa, salvo deroghe del soggetto gestore finalizzate al miglioramento dell'habitat.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.01 - RE Limitazione di attività nel tempo	1 - Tutela e gestione Habitat	Miglioramento qualitativo del contesto ecologico della Piana di Osoppo	Miglioramento qualitativo delle superfici a prato magro e pingue (62A0 e 6510)	A - Agricoltura		6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzonera villosa</i> ) 6410 - Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinia caerulea</i> ) 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	SI	nuova	
REA04.0	Regolamento del pascolo transumante e vagante: criteri per il rilascio delle autorizzazioni	L'attività di pascolo ovi-caprino (compresi equini e bovini di accompagnamento) transumante e vagante può essere autorizzata dal soggetto gestore previa autorizzazione e verifica di significatività. L'ente gestore potrà concedere l'autorizzazione tenendo conto dei seguenti criteri: 1 In tutto il sito è vietato il pascolo con greggi superiori a 2000 capi. 2 Il pascolo, negli habitat di interesse comunitario e di specie indicati in cartografia, non è consentito nel periodo dal 1 aprile al 31 luglio. 2 Gli stazzi notturni, salvo deroghe autorizzate dal soggetto gestore, dovranno essere localizzati al di fuori degli habitat prativi e boschivi di maggiore pregio e fragilità (habitat d'interesse comunitario codice 62A0 e 6510, 91F0, 5130 che comprendono anche i prati stabili individuati ai sensi della l.r. 9/2005) indicati in cartografia. 3 In tutti gli habitat di interesse comunitario (che comprendono anche i prati stabili individuati ai sensi della l.r. 9/2005) è vietato il pascolo con greggi superiori ai 1500 capi 4 Per le attività di pascolo fino ai 300 capi il pascolo è consentito alle seguenti condizioni: a. per ciascuna superficie fino a 100 ha il pascolo è consentito per non più di due settimane; b. fra un'attività di pascolo e la successiva dovranno trascorrere almeno 50 giorni. 5 Per le attività di pascolo fino a 1500 capi, negli habitat prativi di interesse comunitario (esclusi i greti) indicati in cartografia: a. potrà essere autorizzato il passaggio di un solo gregge ogni 2 anni; b. il transito all'interno degli habitat d'interesse indicati in cartografia dovrà avvenire nel corso di non più di 15 giorni. 6 Ulteriori deroghe potranno essere consentite per i soli scopi gestionali finalizzati al miglioramento e al recupero degli habitat d'interesse. 7 I passaggi delle greggi attraverso la fascia di greto indicata in cartografia dovranno avvenire al di fuori del periodo utile alla nidificazione dell'avifauna (dal 1 aprile al 31 luglio). Essi potranno avvenire ogni anno anche da parte di più greggi (per un numero massimo di 3) e dovranno sottostare alla limitazione temporale di cui al punto 5 lettera b, del presente regolamento. 8 Copia di ciascuna autorizzazione rilasciata dovrà essere trasmessa alla Stazione forestale che dovrà attivare le necessarie misure di controllo e sorveglianza 9 La Regione provvederà a mettere in atto le attività di monitoraggio utili a verificare nel tempo l'efficacia e gli effetti del presente regolamento 10 In caso di riscontrati danni agli habitat o di particolari condizioni, il soggetto gestore si riserva la possibilità di sospendere in qualsiasi momento l'attività di pascolo in essere ed il rilascio di nuove autorizzazioni.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Miglioramento gestionale del pascolo transumante	A - Agricoltura		62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzonera villosa</i> )	NO	nuova	
REA06.0	Punti d'acqua - Tutela passiva	Divieto di captazione idrica per usi privati, anche agricoli, nel periodo compreso tra il 1 febbraio e il 31 luglio negli stagni, nelle vasche, nelle pozze di abbeverata, nelle olle e nei fontanili.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.01 - RE Limitazione di attività nel tempo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Miglioramento del sistema umido delle Risorgive di Bars	Mantenimento ecologico della qualità delle acque di risorgiva	A - Agricoltura	1193 - Bombina variegata 1220 - <i>Emys orbicularis</i> 1215 - <i>Rana latastei</i> 1167 - <i>Triturus carnifex</i>	3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp. 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculus fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>	NO	nuova	

**Tabella delle misure di conservazione Valle del Medio Tagliamento**

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obbiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 726/2013	Testo originale MCS
REA07.1	Regolamentazione del pascolo stanziale	E' vietata l'attività di pascolo stanziale sugli habitat di interesse comunitario individuati in cartografia e nei ripristini 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND. Per pascolo stanziale si intende il pascolo condotto su proprietà privata o pubblica in concessione o con presenza di ricoveri fissi a meno di 2 km lineari dall'area di pascolo. L'eventuale attività di pascolo stanziale su habitat di interesse comunitario o sui prati stabili ai sensi della LR 9/2005 potrà essere autorizzata dal Soggetto gestore per le sole finalità di ripristino e miglioramento dell'habitat stesso tenendo conto delle seguenti limitazioni: limite di carico non superiore ai 0,40 UBA/ha/anno. Tali attività non sono consentite nel periodo che va dal 1 aprile al 31 luglio; in caso di alterazione il soggetto gestore può disporre in qualsiasi momento restrizioni, l'esclusione o la sospensione del pascolo tramite ordinanza.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	1 - Tutela e gestione Habitat	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Mantenimento e miglioramento della conduzione del pascolo	A - Agricoltura		Tutti gli habitat di allegato I direttiva Habitat	NO	nuova	
REA08.0	Pascolo montano -alpeggio	L'attività di pascolo su habitat di interesse comunitario potrà essere ridotta o sospesa dal Soggetto gestore in caso di sovrapascolamento e riscontrati danni agli stessi e alle specie d'interesse comunitario tutelati	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	1 - Tutela e gestione Habitat	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Mantenimento e miglioramento della conduzione del pascolo	A - Agricoltura					
REA09.1	Drenaggio	Divieto di attività di drenaggio, di riduzione delle portate idriche e di modifica sostanziale del reticolo idrico in contrasto con la conservazione degli habitat; sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico stesso. Modifiche minori possono essere consentite tramite valutazione dell'incidenza.	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	6 - Conservazione e ripristino delle connessioni nella Rete ecologica regionale	Miglioramento del sistema umido delle Risorgive di Bars	Mantenimento ecologico della qualità delle acque di risorgiva	A - Agricoltura	1193 - Bombina variegata	91E0 - *Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion 6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caeruleae)	NO	modificata	
REA10.0	Punti d'acqua - Realizzazione ex novo	Gli interventi di realizzazione di stagni, vasche, pozze di abbeverata, laghetti, devono essere realizzati secondo i seguenti criteri: 1. forma naturale 2. almeno una sponda degradante 3. per stagni, vasche, pozze di abbeverata profondità max 1,5 m 3. idonea impermeabilizzazione e copertura con strato di terreno 4. ove possibile, fascia di rispetto con vegetazione autoctona per almeno 4 m attorno alle sponde. Qualora non vengano soddisfatte una o più di queste indicazioni oppure per punti d'acqua maggiori di 50 mq, l'intervento va assoggettato a verifica di significatività o valutazione di incidenza.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	1 - Tutela e gestione Habitat	Miglioramento del sistema umido delle Risorgive di Bars		A - Agricoltura	1220 - Emys orbicularis		NO	nuova	
REA11.1	Utilizzo di concimi, prodotti fitosanitari e liquami	Divieto di utilizzare prodotti fitosanitari, concimi chimici di sintesi e divieto di spargimento di liquami, deiezioni avicole e digestati su tutti gli habitat di Direttiva; per la concimazione dell' habitat 6510 (prati da sfalcio) vale quanto già specificato nella relativa misura di conservazione.	1.00 - Tutela e gestione habitat	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Miglioramento qualitativo del contesto ecologico della Piana di Osoppo	Miglioramento qualitativo delle superfici a prato magro e pingue (62A0 e 6510)		1215 - Rana latastei				
REA12.1	Divieto di lasciare terreno nudo	Su seminativi divieto di lasciare il terreno nudo, nel corso dei mesi invernali, dal 1° novembre al 28 febbraio. Nel caso di terreni lasciati a riposo durante il periodo invernale mantenimento delle stoppie o dei residui colturali in campo fino al 28 febbraio, fatte salve le esigenze di carattere fitosanitario.	3.05 - Tutela e gestione specie fauna - uccelli	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Riconduzione ad agricoltura estensiva per le grandi superfici a coltivo intensivo	A - Agricoltura	1167 - Triturus carnifex		NO	modificata	
REA13.1	Movimenti terra - morfologia terreno	Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore del Sito. I miglioramenti fondiari che comportano il riporto di terra su habitat di interesse comunitario non sono ammessi. Sono consentiti: i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, gli interventi di gestione ordinaria e straordinaria dei terreni coltivati (compresi i miglioramenti che non determinano modifiche alla destinazione d'uso del fondo) che non costituiscono habitat di interesse comunitario. I miglioramenti fondiari non devono comunque comportare l'eliminazione di siepi e di fasce boscate, lo spietramento ad un profondità superiore ai 20 cm, le modifiche al reticolo idrico e rischi di prosciugamento delle aree umide. Sono consentiti i livellamenti autorizzati o svolti dal soggetto gestore finalizzati al ripristino e riqualificazione degli habitat.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	6 - Conservazione e ripristino delle connessioni nella Rete ecologica regionale	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Riconduzione ad agricoltura estensiva per le grandi superfici a coltivo intensivo	A - Agricoltura			NO	nuova	
REA15.1	Divieto di pascolo suino	L'allevamento brado dei suini non è ammesso su habitat di interesse comunitario e sui ripristini 62A0 LIFE MAGREDI GRASSLAND. Su altri habitat è sempre necessaria verifica di significatività o valutazione d'incidenza.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Mantenimento e miglioramento della conduzione del pascolo	A - Agricoltura		Tutti gli habitat di allegato I direttiva Habitat	NO	modifica formale	

**Tabella delle misure di conservazione Valle del Medio Tagliamento**

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obbiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 726/2013	Testo originale MCS
REA16.0	Punti d'acqua - Mantenimento	Gli interventi di manutenzione di stagni, vasche, pozze d'abbeverata, devono essere effettuati tra il 1 settembre e il 31 dicembre. Gli interventi di manutenzione utili l'asportazione dei detriti che concorrono all'interramento e il controllo tramite sfalcio della vegetazione devono essere eseguiti tra il 15 ottobre ed il 15 febbraio. Il materiale di scavo proveniente dagli interventi di manutenzione deve essere mantenuto in loco, in una distanza massima di 100 metri dalla pozza e fino a primavera.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.01 - RE Limitazione di attività nel tempo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		A - Agricoltura	1193 - Bombina variegata 1220 - Emys orbicularis 1215 - Rana latastei 1167 - Triturus carnifex	3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	NO	nuova	
REA17.0	Punti d'acqua - Fitosanitari	Su una fascia di rispetto di 10 m attorno a laghetti, olle e fontanili e corsi d'acqua è fatto divieto di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Miglioramento del sistema umido delle Risorgive di Bars	Mantenimento ecologico della qualità delle acque di risorgiva	A - Agricoltura	1193 - Bombina variegata 1220 - Emys orbicularis 1215 - Rana latastei 1167 - Triturus carnifex	3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	NO	nuova	
REA20.0	Fasce tampone	Obbligo di realizzare una fascia tampone con siepi di almeno 2 m e relativa fascia a prato per i frutteri e vigneti di nuova realizzazione o di nuovo impianto. Nella fascia tampone è fatto divieto dell'uso di fertilizzanti, ammendanti e prodotti fitosanitari.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.05 - RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività	6 - Conservazione e ripristino delle connessioni nella Rete ecologica regionale	Miglioramento qualitativo del contesto ecologico della Piana di Osoppo	Potenziamento di fasce tampone (erbose o siepive) fra aree coltivate e superfici a prato (62A0)	A - Agricoltura			NO	nuova	
REA23.0	OGM	Divieto di coltivazione di piante OGM di qualsiasi specie, cultivar e sottospecie	4.08 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da I altre specie e geni invasivi o problematici	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	6 - Conservazione e ripristino delle connessioni nella Rete ecologica regionale	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Riconduzione ad agricoltura estensiva per le grandi superfici a coltivo intensivo	A - Agricoltura			NO	nuova	
REA24.0	Controllo vegetazione spondale - fitosanitari	Divieto di uso di diserbanti e disseccanti per il controllo della vegetazione spondale della rete idraulica naturale e artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori), salvo deroghe autorizzate dall'Ente gestore per il controllo di specifiche emergenze potenzialmente pericolose per gli habitat. Anche l'eventuale uso del pirodiserbo è consentito solo per fini gestionali degli habitat autorizzati o condotti dal soggetto gestore.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	1 - Tutela e gestione Habitat	Miglioramento del sistema umido delle Risorgive di Bars	Mantenimento ecologico della qualità delle acque di risorgiva	A - Agricoltura			NO	nuova	
REA25.0	Brucciatura delle Stoppie	Fatti salvi gli interventi di bruciatura connessi a emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente è vietato bruciare "le stoppie, le paglie e la vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati". È altresì prevista la bruciatura quale elemento gestionale per habitat di interesse comunitario originari o da ripristinare, autorizzata o condotta dal soggetto gestore.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Riconduzione ad agricoltura estensiva per le grandi superfici a coltivo intensivo	A - Agricoltura			NO	nuova	
REA29.0	Serre e altre strutture insediative	Non sono consentiti nuovi insediamenti abitativi e agricoli (compresi gli allevamenti industriali e le serre non removibili). Per le serre removibili (tunnel in materiale plastico trasparente) superiori a 100 mq è comunque prevista la Valutazione di Incidenza	4.04 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da E urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		A - Agricoltura			SI	nuova	
REA33.0	Nuovi arboreti e vigneti	La trasformazione colturale da seminativo o set-aside a nuovi vigneti e frutteti va effettuata su superfici inferiori a 3 ha per unico appezzamento. Nel caso di vigneti, è ammessa soltanto la coltivazione biologica va effettuata una fascia tampone esterna di 5 m oppure, salvo quanto specificato nella misura relativa alle fasce tampone, vanno utilizzati verso l'esterno due filari di varietà Peronospora resistenti. Si prevede inoltre l'inerbimento interfilare. In ogni caso l'intervento va sottoposto a valutazione d'incidenza.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	1.05 - RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Riconduzione ad agricoltura estensiva per le grandi superfici a coltivo intensivo	A - Agricoltura			SI	nuova	
REB03.0	Eliminazione formazioni boschive	E' consentito il cambiamento di uso del suolo da formazioni forestali per il ripristino di habitat di interesse comunitario o habitat di specie sulla base di previsioni dell'Ente gestore, di Progetti LIFE o altri interventi di ripristino naturalistico soggetti a verifica di significatività.	1.00 - Tutela e gestione habitat	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	1 - Tutela e gestione Habitat	Riquilibratura del mosaico ecologico fluviale	Ampliamento della superficie a prato magro (62A0)	B - Foreste			NO	nuova	
REB04.0	Divieto di rinnovazione artificiale dei boschi	Nei boschi di origine naturale divieto di attuare la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione, rinaturalizzazione, perpetuazione della compagine arborea. Su tutta la ZSC la rinnovazione e l'impianto deve essere attuato con specie autoctone e coerenti con la composizione degli habitat naturali presenti	4.01 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da B. Foreste	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Conservazione attiva e passiva dei sistemi ecologici del sistema prealpino	Miglioramento degli habitat forestali e gestione selvicolturale con attenzione alle formazioni del Tilio-Acerion (9180)	B - Foreste	91E0 - *Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) 9180 - *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 91K0 - Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Aremonio-Fagion) 91L0 - Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)		NO	Modificata	

## Tabella delle misure di conservazione Valle del Medio Tagliamento

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 726/2013	Testo originale MCS
REB07.0	Divieto di tagliare alberi e arbusti ospitanti colonie riproduttive e dormitori	Divieto di tagliare alberi e arbusti ospitanti colonie riproduttive e dormitori utilizzati regolarmente ed individuati dal soggetto gestore del Sito.	2 - Tutela e gestione Specie	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	Conservazione attiva e passiva dei sistemi ecologici del sistema prealpino			AO21 - <i>Botaurus stellaris</i>		NO	mantenuta	
REB08.1	Indicazioni per la gestione forestale dei pioppeti golenali	Nelle aree demaniali mantenimento ad alto fusto dei boschi identificati con habitat 92A0 (pioppeti fluviali) con interventi di controllo di <i>Amorpha fruticosa</i> . Nelle aree private obbligo di mantenimento ad alto fusto con trattamento a fustaia disetanea mediante taglio di curazione o a scelta culturali o taglio saltuario secondo criteri di stabilità e dimensionali in relazione alle dimensioni della sezione dell'alveo degli habitat 92A0 (pioppeti fluviali). E' consentito e auspicato l'eradicazione di <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Reynoutria japonica</i> e <i>Ailanthus altissima</i> . Gli interventi vanno eseguiti tra il 1 settembre e il 15 febbraio.	1.00 - Tutela e gestione habitat	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale	Mantenimento della funzionalità fluviale del fiume Tagliamento	B - Foreste		92A0 - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	NO	Nuova	
REC01.0	Regolamentazione estrazione inerti	Gli interventi di estrazione di inerti nei corsi d'acqua sono assentiti solo se strettamente necessari al fine del contenimento del rischio idraulico con riferimento alla pubblica incolumità e comunque previa valutazione di incidenza, prevedendo interventi compensativi di riqualificazione fluviale (es: riattivazione meandri abbandonati, creazione rami secondari, zone umide o isole fluviali, ecc.). Tali interventi non andranno realizzati nel periodo dal 01 aprile al 31 luglio.	4.02 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da C attività estrattive e produzione di energia	1.05 - RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale	Mantenimento della funzionalità fluviale del fiume Tagliamento	C - Cave e movimenti terra			NO	Modificata	
REC02.0	Apertura e ampliamento cave	Divieto di apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti; sono fatti salvi, per ragioni connesse a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente, previa valutazione d'incidenza ed adozione di ogni misura di mitigazione o compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000: a. l'ampliamento o la riattivazione di attività estrattive tradizionali di materiale ornamentale che producono sino a 15.000 metri cubi di estratto all'anno, con un'area interessata sino a complessivi 10 ettari b. la riorganizzazione dei perimetri delle aree interessate dalle attività estrattive di cui alla lettera a. per finalità di rinaturalizzazione delle medesime.	4.02 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da C attività estrattive e produzione di energia	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		C - Cave e movimenti terra			SI	mantenuta	
RED01.0	Circolazione mezzi a motore	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per il recupero di capi ungulati abbattuti nell'ambito delle azioni di caccia, per operazioni di manutenzione e gestione delle strutture di interesse pubblico e per interventi di ripristino naturalistico, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto. Divieto di manifestazioni motoristiche. Il soggetto gestore, può autorizzare l'accesso tramite provvedimento di cui all'art. 10 comma 11 della LR 7/2008, su specifici tracciati per finalità di studio, ricerca e documentazione con finalità naturalistiche, promozionali e di divulgazione delle peculiarità storiche, culturali, ecologiche del sito. E' consentita una velocità massima di 30 Km/h al fine di evitare il disturbo alla fauna e agli habitat (rumore e sollevamento di polveri).	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.00 - RE Limitazione all'accesso ai luoghi	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità e				NO	modificata	
RED02.0	Manutenzione di infrastrutture energetiche	La realizzazione, la manutenzione e la gestione della vegetazione lungo le infrastrutture energetiche (elettrorodotti, cavidotti, metanodotti, oleodotti ecc) va effettuata tra il 1 settembre e il 15 febbraio ad esclusione degli interventi di somma urgenza.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.01 - RE Limitazione di attività nel tempo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		D - Infrastrutture			NO	modificata	
RED04.0	Riduzione impatti cavi aerei	Gli elettrorodotti di alta e media tensione di nuova realizzazione o le manutenzioni straordinarie degli stessi dovranno prevedere l'installazione di sistemi di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli. Nelle nuove realizzazioni va valutato prioritariamente l'interramento della linea.	4.03 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da D Trasporti e linee di servizi	1.05 - RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		D - Infrastrutture			NO	modificata	
RED05.0	Realizzazione nuovi impianti energetici	Non è consentito realizzare o ampliare impianti fotovoltaici a terra ed eolici, con esclusione di impianti per autoconsumo posizionati nella pertinenza edilizia dell'edificio servito. Sono consentiti generatori eolici per autoconsumo (con potenza complessiva non superiore a 20 kw) posizionati nell'area di pertinenza edilizia dell'edificio servito.	4.02 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da C attività estrattive e produzione di energia	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		D - Infrastrutture			NO	modificata	
RED06.0	Interdizione dell'uso di mezzi a motore su strade forestali	Interdizione dell'uso di macchine e mezzi a motore lungo le strade forestali dal tramonto all'alba dal 1 gennaio al 31 maggio, salvo: esigenze di pubblica utilità conduzione del fondo ed accesso ai beni immobili in proprietà e possesso accesso ad agriturismi in esercizio o a malghe monticate e organizzate per la commercializzazione dei prodotti ottenuti dall'attività malghiva, la ristorazione e il soggiorno mezzi muniti di apposito contrassegno riferito a persone disabili esigenze legate all'attività venatoria ulteriori casistiche individuate dal soggetto gestore del Sito.	4.03 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da D Trasporti e linee di servizi	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	1 - Tutela e gestione Habitat	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità	D - Infrastrutture			NO	mantenuta	
RED07.0	Divieto di realizzazione di nuova viabilità circolare	Divieto di realizzazione di nuova viabilità circolare, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agrosilvopastorali, al miglioramento gestionale degli habitat di interesse, alla creazione di fasce tagliafuoco, ad esigenze di pubblica sicurezza	4.03 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da D Trasporti e linee di servizi	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità	D - Infrastrutture			SI	modificata	
RED08.1	Nuova viabilità forestale	Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale e piste di esbosco su superfici ritenute di pregio ecologico-naturalistico individuabili negli habitat: <b>6410</b> Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinia caerulea</i> ), <b>6430</b> Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile, <b>91E0*</b> Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> ).	4.03 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da D Trasporti e linee di servizi	1.01 - RE Limitazione di attività nel tempo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità	D - Infrastrutture			SI	modificata	
REE01.0	Discariche	Divieto di realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, nonché ampliamento di superficie di quelli esistenti.	4.04 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da E urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		D - Infrastrutture			SI	mantenuta	
REE02.0	Terrazzamenti	Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile	4.04 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da E urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		D - Infrastrutture			SI	mantenuta	

**Tabella delle misure di conservazione Valle del Medio Tagliamento**

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obbiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 726/2013	Testo originale MCS
REF01.0	Gestione faunistico-venatoria	Obbligo per gli istituti per la gestione faunistico-venatoria (RdC, AF ...) di applicazione degli indirizzi di conservazione previsti dai provvedimenti regionali di programmazione per la gestione faunistico-venatoria e dal Piano Faunistico Regionale di cui all'art. 8 della L.R. 6/2008.*	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		F - Caccia e pesca	tutte le specie di uccelli		NO	modifica formale	
REF02.0	Regolamentazione foraggiamento	Foraggiamento degli ungulati cacciabili: -Il foraggiamento è vietato in corrispondenza degli habitat di interesse comunitario sensibili "formazioni erbose naturali e seminaturali" e "torbiere alte, basse e paludi basse" (codice 6 o codice 7), ad esclusione dei punti di foraggiamento assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza; - Nelle restanti aree il foraggiamento è disciplinato per il cinghiale dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 art. 7).	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	1 - Tutela e gestione Habitat	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		F - Caccia e pesca		6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae) 6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae) 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	NO	modificata	
REF04.0	Ripopolamenti	Divieto di effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, prioritariamente regionali e locali, con modalità di allevamento riconosciute dal Servizio regionale competente in materia faunistico venatoria o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		F - Caccia e pesca			NO	modificata	
REF05.0	Zone addestramento e allenamento cani	Divieto di realizzare nuove zone per l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia. L'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia è permessa dal 01/09 sino a chiusura della stagione venatoria per i cani da ferma e dalla seconda domenica di settembre sino a chiusura della stagione venatoria per i cani da seguita (rif. Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007).	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		F - Caccia e pesca			NO	modificata	
REF06.0	Immissioni faunistico venatorie	Divieto di effettuare immissioni faunistiche a scopo venatorio nel corso della stagione venatoria ("pronta caccia"), ad eccezione delle immissioni delle specie fagiano comune (Phasianus colchicus), e quaglia comune (Coturnix coturnix). Sono altresì consentite immissioni della specie starna (Perdix perdix), limitatamente alle Aziende agrituristiche-venatorie e alle Zone cinofile.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	2 - Tutela e gestione Specie	Riqualficazione del mosaico ecologico		F - Caccia e pesca			no	nuova	
REF07.0	Gare di pesca	Divieto di svolgimento di gare di pesca ad eccezione di quelle svolte negli impianti autorizzati ai sensi dell'art. 17 della L.R. 17/2006	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualficazione del mosaico ecologico fluviale	Mantenimento della funzionalità fluviale del fiume Tagliamento	F - Caccia e pesca			NO	modificata	
REF08.0	Nuovi tratti idonei alle gare di pesca	Divieto di individuazione di nuovi tratti idonei alle gare di pesca	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualficazione del mosaico ecologico fluviale	Mantenimento della funzionalità fluviale del fiume Tagliamento	F - Caccia e pesca			NO	mantenuta	
REF09.0	Immissioni ittiche	Divieto di effettuare immissioni ittiche ad eccezione degli interventi di ripopolamento con soggetti appartenenti a specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamento o da cattura nel medesimo corso d'acqua.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualficazione del mosaico ecologico fluviale	Mantenimento della funzionalità fluviale del fiume Tagliamento	F - Caccia e pesca			NO	modificata	
REF12.1	Divieto di utilizzo di munizionamento a pallini contenenti piombo	Divieto di utilizzo di munizionamento a pallini contenenti piombo all'interno delle zone umide, come da cartografia allegata al presente Piano.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		F - Caccia e pesca			NO	modificata	
REF13.0	Sospensione del prelievo venatorio	<i>Tetrao tetrix</i> , <i>Alectoris graeca</i> : sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) risulti inferiore a 1,5. La valutazione annuale del SR è basata su censimenti periodici e standardizzati, coordinati a livello tecnico dalla Regione.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		F - Caccia e pesca			NO	mantenuta	
REF14.0	Divieto di raccolta specie di interesse comunitario	Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali*	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	2 - Tutela e gestione Specie	Riqualficazione del mosaico ecologico fluviale	Mantenimento del mosaico prato magro (62A0), formazioni ad olivello (3240), ginepreti (5130) e pinete fluviali (9530)	F - Caccia e pesca	4096 - <i>Gladiolus palustris</i> 1903 - <i>Liparis loeselii</i>		NO	mantenuta	

### Tabella delle misure di conservazione Valle del Medio Tagliamento

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 726/2013	Testo originale MCS
REF15.0	Tutela Barbus plebejus	Divieto di pesca nel periodo riproduttivo, dal 15 maggio al 15 giugno.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.01 - RE Limitazione di attività nel tempo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale	Mantenimento della funzionalità fluviale del fiume Tagliamento	F - Caccia e pesca	1137 Barbus plebejus		NO	mantenuta	
REF16.0	Divieto di cattura e uccisione	Divieto di cattura o uccisione deliberata di esemplari di specie d'interesse comunitario nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		F - Caccia e pesca	tutte le specie		NO	modificata	
REF17.0	Impianti di acquacoltura	Divieto di realizzare nuovi impianti di acquacoltura di acqua dolce, fatti salvi quelli destinati a programmi di salvaguardia della fauna ittica autoctona. Gli ampliamenti e miglioramenti di quelli esistenti debbono comunque essere sottoposti a Valutazione d'incidenza	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Miglioramento del sistema umido delle Risorgive di Bars	Mantenimento ecologico della qualità delle acque di risorgiva	F - Caccia e pesca			NO	nuova	
REG01.0	Cani vaganti	Divieto di lasciare vagare cani e di effettuare gare cinofile nel periodo aprile-luglio; sono fatti salvi: i cani da pastore nell'esercizio di conduzione o guardia del bestiame, i cani delle forze armate e delle forze di polizia e i cani da ricerca e in genere utilizzati per i servizi di pubblica utilità, quando utilizzati per servizio, le prove cinofile autorizzate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo della fruizione nei prati della piana di Osoppo (Cani vaganti, aereo modelli, aquiloni, hovercraft, etc.)	G - Sport e tempo libero	tutte le specie di uccelli e anfibi-rettili		NO	modificata	
REG02.0	Limitazioni all'accesso	Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, il soggetto gestore del Sito può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari tramite provvedimento di cui all'art. 10 comma 11 della LR 7/2008 per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili; tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo della fruizione nelle aree circostanti il punto di Alimentazione della Riserva di Cornino	G - Sport e tempo libero			NO	mantenuta	
REG03.0	Attività di Campeggio	Divieto di attuare campeggio libero con tende e camper fuori dalle aree attrezzate allo scopo; è consentito il bivacco notturno dal tramonto all'alba, con o senza tenda.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità	G - Sport e tempo libero			NO	nuova	
REG04.0	Limitazioni alla fruizione	Obbligo di valutazione di incidenza per le attività organizzate legate alla fruizione turistica o sportiva che interessano le aree cartografate nei pressi degli habitat Natura 2000 e che implicano l'uso di mezzi motorizzati e/o afflusso ingente di persone. Per afflusso ingente si intende un raggruppamento che, sulla base delle presenze dell'anno precedente, o altre motivazioni, si stimi superiore alle 80 unità. La valutazione terrà conto anche degli effetti indiretti sui mdesimi habitat e/o specie e della sensibilità degli stessi in funzione del tipo di attività, del periodo dell'anno, della periodicità e degli effetti cumulativi del disturbo. Resta inteso il divieto assoluto di arrecare danno e disturbo ad habitat e/o specie di interesse comunitario per qualsiasi manifestazione, anche al di fuori della cartografia indicata e al di sotto delle 100 unità. Sono fatte salve le iniziative divulgative organizzate dal soggetto gestore.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo della fruizione nei prati della piana di Osoppo (Cani vaganti, aereo modelli, aquiloni, hovercraft, etc.)	G - Sport e tempo libero			NO	nuova	
REG05.0	Divieto distruzione/danneggiamento nidi	Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli di specie di interesse comunitario.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità	G - Sport e tempo libero	tutte le specie di uccelli		NO	mantenuta	
REG07.0	Tutela colonie di chiroterri	Divieto di realizzare opere che rendano accessibili ad un vasto pubblico le grotte non sfruttate a livello turistico in cui siano presenti colonie di chiroterri.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità		chiroterri		NO	mantenuta	
REG08.0	Tutela ghiaioni	Divieto di attraversare o percorrere i ghiaioni fuori dai sentieri segnalati.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Conservazione attiva e passiva dei sistemi ecologici del sistema prealpino	Conservazione di habitat stabili: rupi e ghiaioni e lago del Cornino	G - Sport e tempo libero		8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	NO	nuova	
REG09.0	Tutela grotte	Divieto di accendere fuochi, asportare e/o danneggiare gli speleotemi, fare scritte e/o incisioni sulle pareti	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.06 - RE Divieto svolgimento attività	1 - Tutela e gestione Habitat	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità			8310 - Grotte non aperte al pubblico	NO	mantenuta	
REG10.1	Divieto di arrampicata nei pressi di siti di nidificazione	<i>Gyps fulvus</i> e <i>Aquila chrysaeos</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Bubo bubo</i> : nelle aree comprese entro 500 m dai siti idonei alla nidificazione individuati dal soggetto gestore del Sito, divieto di arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo, limitatamente ai periodi sensibili.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Conservazione attiva e passiva dei sistemi ecologici del sistema prealpino	Conservazione di habitat stabili: rupi e ghiaioni e lago del Cornino	G - Sport e tempo libero	A091 - Aquila chrysaëtos A215 - Bubo bubo A103 - Falco peregrinus A078 - Gyps fulvus				
REG11.1	Divieto di sorvolo	Divieto di sorvolo a bassa quota (<300 m) a scopo amatoriale, turistico e sportivo con veicoli a motore, alianti e aeromodelli nelle aree individuate dalla cartografia allegata, salvo attività con finalità di ricerca autorizzate dal soggetto gestore.	3.05 - Tutela e gestione specie fauna - uccelli	1.02 - RE Restrizione a determinate categorie di fruitori	2 - Tutela e gestione Specie	Conservazione attiva e passiva dei sistemi ecologici del sistema prealpino	Conservazione di habitat stabili: rupi e ghiaioni e lago del Cornino	G - Sport e tempo libero			No	Nuova	

## Tabella delle misure di conservazione Valle del Medio Tagliamento

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 726/2013	Testo originale MCS
REI01.0	Crostacei decapodi alloctoni	Divieto di cattura, immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni dei generi Procamburus, Orconectes, Pacifastacus e Cherax, salvo azioni autorizzate di eradicazione delle specie medesime	4.08 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da I altre specie e geni invasivi o problematici	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		I - Specie alloctone e invasive			NO	Modificata	
REI02.0	Divieto introduzione di specie alloctone	Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di individui o popolazioni di specie non autoctone, salvo quanto previsto dalla misura REF04	4.08 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da I altre specie e geni invasivi o problematici	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Controllo dei disturbi legati alla viabilità e alle attività di fruizione	I - Specie alloctone e invasive			NO	Modificata	
REJ01.1	Centrali idroelettriche	Nei corsi d'acqua naturali, fermo restando l'obbligo di valutazione d'incidenza, sono consentiti esclusivamente impianti idroelettrici che non causino interruzione della continuità idraulica, garantiscano il mantenimento del continuum ecologico e degli habitat esistenti e siano realizzati con tecnologie a ridotto impatto, quali ad es. l'utilizzo di coclea idraulica	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale	Mantenimento della funzionalità fluviale del fiume Tagliamento	J - Modifica condizioni idrauliche			NO	modificata	
REJ04.0	Piste per manutenzione ordinaria alvei	Negli interventi di manutenzione negli alvei o interventi di tipo idraulico di cui alla L.R. 11/2015, nella scelta degli accessi all'alveo, obbligo di utilizzare, ove presenti, i tracciati già esistenti, minimizzando i transiti fuoristrada; Gli interventi di sistemazione delle piste non potranno prendere avvio nel periodo che va dal 1 aprile al 31 luglio salvo motivi di urgenza dichiarati dall'autorità competente. La finestra temporale sopra indicata rimane valida tranne nei casi in cui i cantieri di lavoro sono già iniziati e si trovano nella loro fase conclusiva	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.05 - RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale	Mantenimento della funzionalità fluviale del fiume Tagliamento	J - Modifica condizioni idrauliche			NO	modificata	
REJ05.0	Infrastrutture idrauliche	Negli interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture idrauliche obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario; nel caso di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione, tale obbligo sussiste solamente se la rimozione o l'adeguamento dei manufatti che causano interruzione non comportano una spesa superiore al 20% del costo complessivo dell'intervento.	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.05 - RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività	6 - Conservazione e ripristino delle connessioni nella Rete ecologica regionale	Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale	Mantenimento della funzionalità fluviale del fiume Tagliamento	J - Modifica condizioni idrauliche			NO	modificata	
REJ06.1	Conservazione morfologica dell'alveo	Divieto di alterazione dell' alveo, in relazione a: presenza di habitat di allegato I della Direttiva Habitat considerati di particolare interesse, siti di riproduzione delle specie di interesse comunitario.	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	3 - Tutela e gestione condizioni abiotiche	Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale	Mantenimento della funzionalità fluviale del fiume Tagliamento	J - Modifica condizioni idrauliche			NO	nuova	
REJ07.1	Interventi su habitat boschivi fluviali	Divieto di interventi di ripulitura di corsi d'acqua che determinano danneggiamento e/o distruzione degli habitat d'interesse comunitario 91E0*, 91F0, 92A0, 91L0; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, o per motivi di natura idraulica, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica d'incidenza. Il soggetto gestore del sito può altresì intervenire o autorizzare interventi su tali habitat al fine di recuperare altri habitat di interesse comunitario ritenuti a rischio o caratteristici per lo stesso sito.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale	Conservazione delle superfici a pioppeto golenale (92A0)	J - Modifica condizioni idrauliche		91E0 - *Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	NO	modificata	
REJ08.0	Favorire la risalita della fauna ittica	Negli interventi di nuova realizzazione che prevedono l'interruzione della continuità ecologica di fiumi e torrenti, obbligo di prevedere la costruzione di strutture idonee a consentire la risalita della fauna ittica e tali da garantire il ripristino della continuità ecologica fluviale	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.05 - RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività	6 - Conservazione e ripristino delle connessioni nella Rete ecologica regionale	Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale	Mantenimento della funzionalità fluviale del fiume Tagliamento	J - Modifica condizioni idrauliche			NO	mantenuta	
REJ09.0	Mantenimento del reticolo idrico	Divieto di interventi di bonifica idraulica, drenaggio delle acque e modifica sostanziale del reticolo idrico che possano determinare dei fattori di rischio per gli habitat umidi d'interesse comunitario	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	3 - Tutela e gestione condizioni abiotiche	Miglioramento del sistema umido delle Risorgive di Bars	Mantenimento ecologico della qualità delle acque di risorgiva	J - Modifica condizioni idrauliche		##91E0 - 91E0 - *Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. 3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea 3230 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculus fluitantis e Callitriche-Batrachion 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	NO	modificata	
REK01.0	Divieto di introdurre pesci ed altri organismi acquatici	Divieto di immissione di pesci di qualunque specie ed altri organismi acquatici e di esemplari di flora e fauna alloctone negli stagni, nelle vasche, nelle pozze di abbeverata, nelle olle e nei fontanili. Eventuali deroghe per finalità scientifiche, di ricerca o altro potranno essere autorizzate dall'Ente gestore previa valutazione d'incidenza.	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Miglioramento del sistema umido delle Risorgive di Bars	Mantenimento ecologico della qualità delle acque di risorgiva	K - Fattori biotici negativi (problemi tra specie)	1193 - Bombina variegata 1215 - Rana latastei 1167 - Triturus carnifex		NO	nuova	

**Tabella delle misure di conservazione Valle del Medio Tagliamento**

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obbiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 726/2013	Testo originale MCS
REM01.0	Tutela passiva dei piccoli corpi idrici	Salvo deroghe connesse con le esigenze di miglioramento e conservazione di habitat di interesse comunitario, divieto di manomettere, interrare, ridurre, alterare gli stagni, le pozze di abbeverata, le olle e i fontanili; non sono ammissibili interventi di trasformazione dell'habitat in un raggio minimo di almeno 5 m dal bordo degli elementi tutelati. Gli interventi di manutenzione di stagni, vasche, pozze di abbeverata, devono essere effettuati tra il 1 ottobre e il 15 febbraio. Gli interventi di manutenzione utili all'asportazione dei detriti che concorrono all'interramento e il controllo tramite sfalcio della vegetazione devono essere eseguiti tra il 1 ottobre ed il 15 febbraio. Il materiale di scavo proveniente dagli interventi di manutenzione deve essere mantenuto in loco, ad una distanza massima di 100 metri dalla pozza e fino al 31 marzo.	1.00 - Tutela e gestione habitat	1.03 - RE Divieto di trasformazione uso del suolo	1.00 - Tutela e gestione habitat	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti		M - Modifica condizioni abiotiche (acqua, calore, esposizione)	1193 - Bombina variegata 1215 - Rana latastei 1167 - Triturus carnifex		NO	nuova	
REN01.1	Tutela aree di nidificazione Caprimulgus europaeus	Divieto di accesso nelle aree idonee alla nidificazione, individuate dal soggetto gestore del Sito, limitatamente al periodo riproduttivo.	3.00 - tutela e gestione specie fauna	1.00 - RE Limitazione all'accesso ai luoghi	2 - Tutela e gestione Specie	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti			A224 - Caprimulgus europaeus		NO	mantenuta	
REN02.0	Decespugliamento prati da sfalcio e pascoli	Il decespugliamento e gli interventi di taglio delle specie arboree e arbustive devono prevedere esbosco integrale della biomassa al fine di facilitare la ricostituzione del cotico erboso. Qualora sia necessario un ripristino del cotico erboso, deve essere previsto l'utilizzo di sementi di specie erbacee tipiche dell'habitat da ripristinare (anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree circostanti). Gli interventi vanno eseguiti tra il 1 settembre e il 15 febbraio. Eventuali deroghe possono essere richieste al soggetto gestore o riguardare interventi di miglioramento messi in atto dallo stesso Ente gestore.	1.00 - Tutela e gestione habitat	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale	Ampliamento della superficie a prato magro (62A0)	N - Conservazione di habitat e specie	62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneralia villosae) 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)		NO	nuova	
REN03.1	Rilascio di carcasse di animali selvatici	Il rilascio in situ, all'esterno di stazioni di alimentazione, delle carcasse degli animali selvatici è autorizzato dal soggetto gestore secondo quanto previsto dal Regolamento 142 del febbraio 2011. Per quanto attiene il carnaio per rapaci di Cornino è vietato l'uso di carcasse con segni di ferite di armi da fuoco con munizioni al piombo, di animali affetti da rogna, di animali defedati con sospetto di patologie in corso, di animali sottoposti a trattamenti farmacologici di qualsiasi tipo ed in avanzato stato di decomposizione.	2 - Tutela e gestione Specie	1.04 - RE Limitazione alla modificazione delle risorse biologiche	3.05 - Tutela e gestione specie fauna - uccelli						NO	nuova	
IAA01.0	Decespugliamento periodico prati da sfalcio e pascoli	Decespugliamento periodico (almeno ogni 3 anni) da effettuarsi tra 1 settembre e 15 febbraio, con asporto della biomassa. Eventuali deroghe finalizzate al miglioramento ambientale dell'habitat e al controllo di specie alloctone invasive possono autorizzate o messe in atto dall'Ente gestore	1.06 - tutela e gestione habitat codici 6 formazioni erbose naturali e seminaturali	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale	Ampliamento della superficie a prato magro (62A0)	A - Agricoltura	62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneralia villosae) 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)		NO	modificata	
IAA02.0	Conservazione degli elementi dell'agroecosistema	Individuazione e tutela degli alberi notevoli anche se deperienti o con cavità utili per la conservazione della fauna, filari e siepi e di altri elementi funzionali al mantenimento della connettività anche sulla base delle indicazioni della rete ecologica regionale.	1.00 - Tutela e gestione habitat	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	6 - Conservazione e ripristino delle connessioni nella Rete ecologica regionale	Miglioramento qualitativo del contesto ecologico della Piana di Osoppo	Potenziamento di fasce tampone (erbose o siepive) fra aree coltivate e superfici a prato (62A0)	A - Agricoltura	A091 - Aquila chrysaetos A090 - Aquila clanga A404 - Aquila heliaca A080 - Circaetus gallicus A082 - Circus cyaneus A103 - Falco peregrinus A078 - Gyps fulvus A075 - Haliaeetus albicilla A073 - Milvus migrans A077 - Neophron percnopterus A072 - Pernis apivorus		NO	nuova (prima era RE)	
IAA06.0	Applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive	Nelle aree individuate dal soggetto gestore, applicazione delle seguenti pratiche nella gestione dei prati: evitare lo sfalcio dal 01 maggio al 31 luglio; effettuazione degli sfalci evitando le ore notturne, partendo dal centro della superficie da utilizzare e procedendo verso l'esterno oppure partendo da un lato e procedendo verso l'altro; utilizzazione dei mezzi meccanici a bassa velocità, con l'organo falciante ad almeno 10 cm di altezza dal suolo, muniti di dispositivi meccanici (barra posta anteriormente o lateralmente all'organo di sfalcio a cui vengono appese catene o altre strutture metalliche di forme diverse) in modo da far muovere gli animali verso i margini e permetterne l'allontanamento.	2.00 - tutela e gestione specie flora	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Miglioramento qualitativo del contesto ecologico della Piana di Osoppo	Miglioramento qualitativo delle superfici a prato magro e pingue (62A0 e 6510)		tutti gli uccelli		NO	modificata	
IAA07.0	Creazione di stagni e pozze di abbeverata	Creazione e mantenimento di stagni e pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica	2.00 - tutela e gestione	2.01 - Intervento attivo	2 - Tutela e gestione Specie			A - Agricoltura			NO	mantenuta	
IAB01.0	Interventi di ripristino delle praterie aride	Il soggetto gestore attua interventi di ripristino, che includano il taglio delle specie arboree e arbustive, l'esbosco integrale della biomassa ottenuta, l'utilizzo di sementi di specie erbacee tipiche dell'habitat 62A0 (praterie aride), anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree interessate dall'habitat 62A0 (praterie aride, per il ripristino del cotico erboso, ove necessario. Si privilegiano aree invase da specie alloctone.	1.06 - tutela e gestione habitat codici 6 formazioni erbose naturali e seminaturali	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale	Ampliamento della superficie a prato magro (62A0)	B - Foreste	62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneralia villosae)		NO	modificata	
IAB03.0	Decespugliamento periodico specie legnose sulle lande con ginepro	Decespugliamento periodico (almeno ogni 3 anni) delle specie legnose Populus nigra, Pinus sylvestris, Pinus nigra ed eventuali altre specie indesiderate, da effettuarsi tra 1 agosto e 15 febbraio, con eventuale asporto della biomassa	1.00 - Tutela e gestione habitat	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	1 - Tutela e gestione Habitat	Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale	Mantenimento del mosaico prato magro (62A0), formazioni ad olivello (3240), ginepreti (5130) e pinete fluviali (9530)	B - Foreste	5130 - Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		NO	modificata	

**Tabella delle misure di conservazione Valle del Medio Tagliamento**

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obbiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 726/2013	Testo originale MCS
IAB04.0	Aree forestali ad elevato valore naturalistico	Individuazione di "aree forestali di elevato valore naturalistico" da destinare alla libera evoluzione (art. 67 della L.R. 9/2007)	1.00 - Tutela e gestione habitat	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	1 - Tutela e gestione habitat	Conservazione attiva e passiva dei sistemi ecologici del sistema prealpino	Miglioramento degli habitat forestali e gestione selvicolturale con attenzione alle formazioni del Tilio-Acerion (9180)	B - Foreste	91E0 - *Foreste alluvionali residue di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) 9180 - *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion 9530 - *Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici 91K0 - Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (Aremonio-Fagion) 91L0 - Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)	NO	mantenuta		
IAF04.0	Identificazione dei prelievi venatori	Tetrao tetrix, Alectoris graeca: identificazione tramite contrassegno dei prelievi	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie			F - caccia e pesca	A412 - <i>Alectoris graeca saxatilis</i> A409 - <i>Tetrao tetrix tetrix</i>	NO	mantenuta		
IAF05.0	Assegnazione dei capi ai cacciatori	Tetrao tetrix, Alectoris graeca: assegnazione nominale dei capi ai cacciatori	4.05 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie			F - caccia e pesca	A412 - <i>Alectoris graeca saxatilis</i> A409 - <i>Tetrao tetrix tetrix</i>	NO	mantenuta		
IAG01.1	Realizzazione di un sistema integrato per la fruizione naturalistica del sito	Creazione di un sistema integrato per la fruizione naturalistica del Sito che preveda il collegamento di sentieri e percorsi attrezzati (esistenti e di nuova realizzazione), centri visite ed ogni altro elemento che possa consentire una fruizione "controllata" e sostenibile e possa essere strumentale alla realizzazione di attività di educazione ambientale e divulgazione da svolgere sia in adeguate strutture, sia "sul campo". L'azione in particolare prevede l'individuazione di una rete di percorsi e sentieri per la visita della ZSC. La rete dovrà essere progettata integrando quanto già esistente. A tal fine potranno prevedersi: segnaletica stradale utile a richiamare l'attenzione del potenziale visitatore, la realizzazione di apposite mappe di percorsi e carte geografiche tematiche; l'individuazione di tappe di sosta lungo i sentieri per l'approfondimento dei vari aspetti naturali; la progettazione di un percorso autoguidato con cippi e audio-guide, l'allestimento di: piccole altane in legno o diaframmi visivi con materiali ecocompatibili per l'osservazione dell'avifauna o di percorsi ciclabili integrati con le ciclovie italiane ed europee e con punti di prelievo delle biciclette, l'individuazione e allestimento di uno o più centri visite con laboratori didattici	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	5- Valorizzazione, divulgazione, formazione e promozione della fruizione sostenibile			G- Sport e tempo libero	SI	Nuova				
IAJ01.0	Rischio idraulico	L'Amministrazione regionale, tramite i suoi uffici, effettua la ricognizione delle situazioni in cui la presenza di habitat boschivi di interesse comunitario determina condizione di rischio idraulico tali da necessitare di interventi preventivi; il soggetto gestore del Sito definisce le modalità di intervento e ogni altra azione compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000.	4.09 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale		J - Modifica condizioni idrauliche	NO	mantenuta			
IAN07.0	Modelli colturali di riferimento	Definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat e realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti	1 - Tutela e gestione Habitat	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	1 - Tutela e gestione Habitat	Conservazione attiva e passiva dei sistemi ecologici del sistema prealpino	Riconversione delle peccete in impianto	N - Conservazione di habitat e specie	NO	mantenuta			
IAN08.0	Siti riproduttivi artificiali	<i>Alcedo atthis</i> : apprestamento di siti riproduttivi artificiali (argini in materiale misto, fangoso-sabbioso, meglio se a vari strati con pareti verticali riparate dai venti dominanti e a contatto con l'acqua)	3.05 - Tutela e gestione specie fauna - uccelli	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie			N - Conservazione di habitat e specie	NO	mantenuta			
IAN09.0	Segnalazione casi di mortalità	Segnalazione dei casi di esemplari rinvenuti morti ai Musei di storia naturale, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) e all'Ente Tutela Patrimonio Ittico (ETPI) per quanto attiene il Gambero di fiume.	3.03 - tutela e gestione specie fauna - anfibi	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie			N - Conservazione di habitat e specie	NO	modificata			
IAN10.0	Ripristino zone umide	Interventi di ripristino delle zone umide e creazione di nuovi quartieri riproduttivi	1.00 - Tutela e gestione habitat	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie	Miglioramento del sistema umido delle Risorgive di Bars	Miglioramento del mosaico seriale prati umidi (6410), orli ad alte erbe (6430), boschi igrofilii (91E0)	N - Conservazione di habitat e specie	1193 - Bombina variegata 1220 - <i>Emys orbicularis</i> 1215 - <i>Rana latastei</i> 1167 - <i>Triturus carnifex</i>	NO	mantenuta		

**Tabella delle misure di conservazione Valle del Medio Tagliamento**

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obbiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 726/2013	Testo originale MCS
IAN11.0	Bat-towers	Installazione nelle aree vocate di bat towers (torri da pipistrelli), anche associate a centri visite	3.06 - Tutela e gestione specie fauna - mammiferi	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie			N - Conservazione di habitat e specie	1310 - <i>Miniopterus schreibersii</i> 1307 - <i>Myotis blythii</i> 1324 - <i>Myotis myotis</i> 1304 - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 1303 - <i>Rhinolophus hipposideros</i>		NO	mantenuta	
IAN14.0	Tutela <i>Emberiza hortulana</i>	Mantenimento di zone ecotonali ed aree aperte con presenza di siepi marginali e cespugli radi. È necessario garantire la presenza di radure, pascoli e prati da sfalcio, gestiti con attività agrosilvopastorali tradizionali. Nella gestione dell'habitat 62A0, oltre a garantire interventi di decespugliamento periodico è indispensabile assicurare il rilascio, soprattutto nelle praterie aride sfalciate, di una quota minima di bassi arbusti e siepi marginali. Anche negli interventi di ripristino dello stesso habitat bisogna garantire un numero minimo di arbusti e fasce ecotonali.	3.00 - tutela e gestione specie fauna	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie	Conservazione attiva e passiva dei sistemi ecologici del sistema prealpino	Mantenimento del mosaico seriale tra seslerieti montani (6170) e brughiere (4060)	N - Conservazione di habitat e specie	A379 - <i>Emberiza hortulana</i>		NO	mantenuta	
IAN15.1	Interventi a favore di chiroterri e coleotteri	Rilascio a terra di 3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine)Rilascio in piedi di almeno 5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo. Rilascio di almeno 5 alberi/ha da non destinare al taglio. Rilascio di almeno 1/3 delle ceppaie.	3.00 - tutela e gestione specie fauna	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie			N - Conservazione di habitat e specie	1083 - <i>Lucanus cervus</i> 1089 - <i>Morium funereus</i> 1310 - <i>Miniopterus schreibersii</i> 1307 - <i>Myotis blythii</i> 1324 - <i>Myotis myotis</i> - 1304 - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 1303 - <i>Rhinolophus hipposideros</i>		NO	modificata	
IAN17.1	Tutela <i>Dryocopus martius</i>	Rilascio di 2 alberi vivi per ettaro di grandi dimensioni (diametro superiore a 30-50 cm, se presenti) e/o con cavità di nidificazione utilizzate dai Picidi. In assenza di piante di grandi dimensioni, vanno rilasciate comunque 2 piante a ettaro, da lasciare alla libera evoluzione, scelte fra le più grandi del popolamento. Dette piante vanno segnalate in modo chiaro ed evidente, in modo che nel corso delle utilizzazioni possano essere riconoscibili.	3.00 - tutela e gestione specie fauna	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie			N - Conservazione di habitat e specie	A236 - <i>Dryocopus martius</i>		NO	modifica formale	
IAN18.1	Ripristino habitat per la tutela di <i>Tetrao tetrix</i>	Creazione e mantenimento di aree aperte e spazi ecotonali, soprattutto nelle mughete e nelle formazioni cespugliose subalpine	1.00 - Tutela e gestione habitat	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie	Conservazione attiva e passiva dei sistemi ecologici del sistema prealpino	Mantenimento del mosaico seriale tra seslerieti montani (6170) e brughiere (4060)	N - Conservazione di habitat e specie	A409 - <i>Tetrao tetrix tetrix</i>		NO	mantenuta	
IAN19.1	Ripristino habitat per la tutela di <i>Alectoris graeca</i>	Ripristino di aree a pascolo in fase di imboschimento spontaneo in aree ecotonali, sfalcio dei prati e mantenimento dei pascoli e praterie secondarie	1.00 - Tutela e gestione habitat	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	2 - Tutela e gestione Specie	Conservazione attiva e passiva dei sistemi ecologici del sistema prealpino	Mantenimento del mosaico seriale tra seslerieti montani (6170) e brughiere (4060)	N - Conservazione di habitat e specie	A412 - <i>Alectoris graeca saxatilis</i>		NO	mantenuta	
IAN21.0	Individuazione dei passi di migrazione	Individuazione da parte del soggetto gestore del Sito dei passi di migrazione	3.00 - tutela e gestione specie fauna	2.01 - Intervento attivo	2 - Tutela e gestione specie			N - Conservazione di habitat e specie			NO	mantenuta	
IAN13.0	Mitigazione presenza specie alloctone	Individuazione da parte del soggetto gestore del Sito, in accordo con gli enti cui è assegnata la funzione della gestione del patrimonio faunistico o floristico di: programmi di eradicazione progressiva o contenimento di specie alloctone che mettano a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone delle aree in cui intervenire restocking delle specie locali	4.08 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da I altre specie e geni invasivi o problematici	2.01 - IA Interventi attivi - Gestione diretta ente gestore	4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualificazione del mosaico ecologico	Miglioramento dei pioppeti di greto (92A0) con controllo dell'amorfa	N - Conservazione di habitat e specie			NO	mantenuta	
MRN01.0	Monitoraggio habitat	Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	1.00 - Tutela e gestione habitat	5.03 - MR Monitoraggio degli habitat	1 - Tutela e gestione Habitat			N - Conservazione di habitat e specie		tutti gli habitat di allegato I direttiva Habitat	NO	modifica formale	
MRN02.0	Monitoraggio specie	Monitoraggio delle specie di allegato II, IV e V della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; nonché specie floristiche e faunistiche di interesse regionale di cui alla L.R. 9/2007 (Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali))	3.09 - Tutela e gestione specie	5.05 - MR monitoraggio di specie	2 - Tutela e gestione Specie			N - Conservazione di habitat e specie			NO	modifica formale	
MRN03.0	Monitoraggio specie alloctone	Monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche alloctone secondo modalità e criteri definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.	4.08 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da I altre specie e geni invasivi o problematici	5.05 - MR monitoraggio di specie	2 - Tutela e gestione Specie			N - Conservazione di habitat e specie			NO	modifica formale	
INA01.0	Incentivi prati e pascoli	Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici a prateria, prato e pascolo	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	3.00 - IN Incentivo	1 - Tutela e gestione Habitat	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	Riconduzione ad agricoltura estensiva per le grandi superfici a coltivo intensivo	A - Agricoltura			NO	mantenuta	

**Tabella delle misure di conservazione Valle del Medio Tagliamento**

N. MISURA	TITOLO MISURA	MISURE SPECIFICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI	MISURE GENERALI	ASSI STRATEGICI	Assi sitospecifici	Obiettivi sitospecifici	SETTORE	SPECIE	HABITAT	PRGC	DGR 726/2013	Testo originale MCS
INA02.0	Fossi scoline e habitat d'interesse comunitario	Incentivi per il mantenimento ovvero creazione di margini inerbiti presso i fossi e le scoline nei campi, nonché lungo le fasce a contatto con gli habitat d'interesse comunitario quanto più ampi possibile mantenuti a prato, o con specie arboree e arbustive autocontone, non trattati con principi chimici e sfalciati fuori dal periodo riproduttivo per la fauna selvatica (compreso tra l'1 marzo e il 31 agosto).	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	3.00 - IN Incentivo		2 - Tutela e gestione Specie		A - Agricoltura			NO	nuova	
INA03.0	Indennità per il mantenimento di fasce tampone nei frutteti	I proprietari dei fondi interessati ricevono un Indennità Natura 2000 pari ai maggiori costi derivanti dall'obbligo di mantenere e gestire una fascia tampone nei frutteti e nei vigneti di nuova realizzaione od impianto.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	3.02 - IN Indennità		1 - Tutela e gestione Habitat		A - Agricoltura			NO	nuova	
INA04.0	Indennità per l'adozione di avvicendamenti	I proprietari dei fondi interessati ricevono un Indennità Natura 2000 pari ai minori ricavi derivanti dall'obbligo di adozione di un avvicendamento per cui la stessa coltura non può venire ripetuta per più di tre anni di seguito e deve essere seguita da almeno due anni di coltura diversa	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	3.02 - IN Indennità		4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce		A - Agricoltura			NO	nuova	
INA05.0	Agricoltura biologica e integrata	Incentivi per l'adozione dei sistemi di coltivazione dell'agricoltura biologica, secondo le norme previste dal Regolamento (CEE) n. 834/2007 e dell'agricoltura integrata, anche mediante la trasformazione ad agricoltura biologica e integrata delle aree agricole esistenti, in particolar modo quando contigue alle zone umide, rafforzando le misure agromambientali già previste dal PSR	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	3.00 - IN Incentivo		4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riqualificazione del mosaico ecologico	A - Agricoltura	Riqualificazione delle aree golenali occupate da ex coltivi, privilegiando habitat prativi		NO	nuova	
INA06.0	Incentivi per il ripristino e manutenzione habitat	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat ed "habitat di specie" di interesse comunitario.	1.00 - Tutela e gestione habitat	3.00 - IN Incentivo		1 - Tutela e gestione Habitat	Miglioramento del sistema umido delle Risorgive di Bars	N - Conservazione di habitat e specie	Miglioramento del mosaico seriale prati umidi (6410), orli ad alte erbe (6430), boschi igrofilii (91E0)	tutti gli habitat e tutte le specie	NO	mantenuta	
INB01.2	Conservazione e miglioramento dei boschi	I proprietari vengono incentivati agli interventi di miglioramento boschivo, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (floristiche e faunistiche) privilegiando gli habitat di interesse tipici della zona (92A0-91F0-91L0). In particolare debbono essere incentivati gli interventi di miglioramento nei boschetti umidi secondo le seguenti linee di indirizzo: - le modalità del prelievo di legna devono mirare al miglioramento dell'habitat (attraverso ripuliture, sfolli, diradamento dei polloni, nel caso di cedui, operando preferibilmente con attrezzature manuali) - nei boschi di maggior pregio è opportuno abbandonare gli stessi alla dinamica naturale - eliminazione progressiva degli elementi estranei o alloctoni (Platanus hybrida, Robinia pseudoacacia Amorpha fruticosa) - azioni di riduzione degli arbusti per favorire la flora erbacea	1.00 - Tutela e gestione habitat	3.00 - IN Incentivo		1 - Tutela e gestione Habitat	Conservazione attiva e passiva dei sistemi ecologici del sistema prealpino	B - Foreste	Miglioramento degli habitat forestali e gestione selvicolturale con attenzione alle formazioni del Tilio-Acerion (9180)		NO	modificata	
INN02.0	Incentivi per la realizzazione di pozze e laghetti	Incentivi per la realizzazione di pozze d'acqua e laghetti anche temporanei realizzati unitamente ad una fascia di rispetto con funzione di abbeveratoi o di tutela dell'avifauna e di altre specie animali di interesse comunitario	1.03 - tutela e gestione habitat codici 3 habitat d'acqua dolce	3.00 - IN Incentivo		2 - Tutela e gestione Specie	Miglioramento del sistema umido delle Risorgive di Bars	N - Conservazione di habitat e specie		1193 - Bombina variegata 1215 - Rana latastei 1167 - Triturus carnifex	NO	mantenuta	
PDA01.1	Sensibilizzazione degli agricoltori	Informazione e sensibilizzazione per agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi agricoli eco-compatibili. I programmi di informazione e divulgazione da realizzarsi preferibilmente mediante progetti co-finanziati con Fondi europei dovranno: 1. definire dei percorsi di formazione per i giovani agricoltori ed altri operatori del settore dei Comuni interessati dalla ZSC, al fine di promuovere la conoscenza: - dei principali aspetti e problematiche ambientali connessi alla salvaguardia della ZSC 2. della Direttive comunitarie e loro recepimento 3. della conservazione degli habitat e delle specie e del ruolo dell'agricoltura tradizionale in tale ambito- delle opportunità d'indennizzo ed incentivo previste dal PSR (misure agroambientali ed - indennità Natura 2000) - dell'agricoltura biologica e dell'agricoltura integrata (Disciplinari ERS 2010) - della adozione di piani di concimazione razionalizzati (Delibera n. 1035 del 28/05/2010) - delle opportunità di valorizzazione delle produzioni agricole mediante l'impiego di marchi o sistemi di certificazione ambientale - delle esperienze virtuose già svolte presso altre Regioni o Stati europei. - degli interventi agricoli a tutela di habitat e specie compreso il set aside faunistico 2. realizzare brochure, pubblicazioni e altro materiale informativo relativo alla ZSC e alle buone pratiche agricole.	4.00 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da A. Agricoltura	4.01 - PD Divulgazione		4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce		A - Agricoltura			NO	mantenuta	
PDI01.0	Divulgazione su specie alloctone	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasività, interazione con habitat e specie autoctoni, rischi ecologici connessi alla loro diffusione.	4.08 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da I altre specie e geni invasivi o problematici	4.01 - PD Divulgazione		5 - Valorizzazione, divulgazione, formazione e promozione della fruizione sostenibile	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	I - Specie alloctone e invasive			NO	mantenuta	
PDN01.0	Attività di informazione e sensibilizzazione popolazione	Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo.	4.06 - Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo	4.01 - PD Divulgazione		4 - Contenimento e controllo di pressioni e minacce	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	G - Sport e tempo libero			NO	mantenuta	
PDN02.0	Formazione di figure professionali	Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio dei siti Natura 2000 (ditte boschive, operatori turistici, operatori agricoli, amministratori, guide naturalistiche, guide speleologiche, insegnanti, ecc.).	3.0.0 - Tutela generale (vale per tutti gli habitat di specie)	4.00 - PD Programma didattico		5 - Valorizzazione, divulgazione, formazione e promozione della fruizione sostenibile	Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti	N - Conservazione di habitat e specie			NO	mantenuta	